

☩ S. P. Q. R.  
COMUNE DI ROMA

ESTRATTO DAL VERBALE DELLE DELIBERAZIONI DEL CONSIGLIO COMUNALE  
(SEDUTA PUBBLICA DEL 5 NOVEMBRE 1971)

L'anno millenovecentosettantuno, il giorno di venerdì cinque del mese di novembre, alle ore 18, nel Palazzo Senatorio, in Campidoglio, si è adunato il Consiglio Comunale in seduta pubblica.

Presidenza: DARIDA - MUU CAUTELA.

Eseguito l'appello, l'On. Presidente dichiara che sono presenti i Consiglieri qui sotto riportati:

Medi Enrico	Petroselli Luigi	Gionfrida Mario
Darida Clelio	Chiarini Paolo	Afan de Rivera Costaguti Achille
Cazora Benito	Vetere Ugo	Bon Valsassina Marino
Muu Cautela Maria	Tozzetti Aldo	Baldoni Adalberto
Cabras Paolo	Bencini Giulio	Ciancamerla Ettore
Mensurati Elio	Guerra Giovanni	Pala Antonio
Ingrao Pietro	Salzano Eduardo	Caputo Gasparino
Sacchetti Marcello	Di Rienzo Lina	Sapio Luigi
Bubbico Mauro	Prasca Giuliano	Celestre Luigi
Fiorucci Remo	Della Seta Piero	Meta Ego Spartaco
Starita Giovanni	Ventura Luciano	Martini Luigi
Ciocchi Carlo Alberto	D'Agostini Lorenzo	Di Segni Alberto
Castiglione Ferdinando	Gregoretti Ugo	Pallottini Luigi
Pompei Ennio	Pasquali Annita	De Felice Tullio
Rebecchini Francesco	Alessandro Consiglio Pietro	Pietrini Vincenzo
Fiori Publio	Boni Angelo	Benzoni Alberto
Becchetti Italo	D'Arcangeli Mirella	Frajese Antonio
Fausti Franco	Aureli Massimo	Veneziani Alberto
Filippi Renzo	Marchio Michele	Ferranti Duilio
Corazzi Aldo	Alberti Evelina	Cecchini Lucio
Di Paola Crescenzo	Ciano Francesco	Cutolo Teodoro
Palombini Rita	De Totto Giovanni	Fornario Francesco Paolo
Cavallina Paolo	Trombetta Umberto	Maffioletti Roberto

Assiste il sottoscritto Segretario Generale reggente Prof. Giuseppe Gagliani Caputo.  
( O M I S S I S )

Deliberazione n. 2174

1845<sup>a</sup> Proposta (Delib. della G. M. del 25-5-1971 n. 2697)

*Ratifica di deliberazione presa dalla Giunta Municipale ad urgenza relativa a:*

**Attuazione P.R.G. approvato con D.P.R. 16 dicembre 1965 - P.P. n. 8/L di esecuzione del territorio compreso tra la Via Prenestina, il G.R.A., la Via Collatina, l'Autostrada degli Abruzzi, il Fosso di Tor Sapienza e l'Arteria di scorrimento orientale intermedio (Tor Sapienza). Revoca deliberazioni consiliari n. 2968 del 20 ottobre 1967 e n. 5172 del 21 dicembre 1966.**

Premesso che, con deliberazione consiliare n. 5172 del 21 dicembre 1966, è stato adottato il piano particolareggiato n. 4/L di esecuzione della zona stralciata dall'approvazione del piano particolareggiato n. 2 della Zona Industriale di Roma approvato con decreto del Ministero dei LL. PP. del 26 agosto 1957, situata a nord della Ferrovia Roma-Sulmona e ad est della Via di Tor Cervelletta;

Che il suddetto piano è stato approvato con Decreto del Ministro dei LL. PP. numero 2345 dell'11 settembre 1968;

Che, con deliberazione consiliare n. 2968 del 20 ottobre 1967, è stato inoltre adottato, ai sensi della legge n. 1150 del 17 agosto 1942, modificata ed integrata con legge 6 agosto 1967, n. 765, il piano particolareggiato n. 8/L della Zona Industriale compresa tra la Via Prenestina, il G.R.A., la Via Collatina, l'Autostrada degli Abruzzi, il Fosso di Tor Sapienza e l'Arteria di scorrimento orientale intermedio;

Che il Ministero dell'Interno, in sede di esame tutorio — ai sensi dell'art. 3, n. 6, del D. L. Lgt. 17 novembre 1944, n. 426 — della deliberazione n. 2968 citata e di tutti gli altri provvedimenti relativi alla Zona Industriale, rilevava la illegittimità della procedura seguita nell'adozione di previsioni urbanistiche per i comprensori industriali, in contrasto o, comunque, al di fuori dell'iter previsto dalla legge 6 febbraio 1941, n. 346 e successive modifiche;

Che di conseguenza — con deliberazione n. 1711 del 20 marzo 1969, adottata dalla Giunta Municipale in via d'urgenza con i poteri del Consiglio Comunale, ai sensi dell'articolo 140 del T. U. della Legge Comunale e Provinciale 4 febbraio 1915, n. 148 e ratificata dal Consiglio con atto deliberativo del 23 ottobre 1969, n. 1031 — è stata proposta la modifica della dislocazione delle aree industriali prevista dalla legge 6 febbraio 1941, n. 346 e successive modifiche, in conformità delle previsioni del P.R.G. approvato con D.P.R. 16 dicembre 1965 e successive varianti, contenendo la superficie complessiva delle aree destinate ad insediamenti industriali entro i limiti fissati dalla stessa legge n. 346;

Che il Ministro dell'Interno — di concerto con quelli del Tesoro, delle Finanze, dei LL. PP. e dell'Industria, Commercio ed Artigianato — con decreto in data 27 ottobre 1970 ha approvato, con limitazioni, prescrizioni e condizioni, il nuovo perimetro della Zona Industriale di Roma, ai sensi dell'art. 1 della legge 22 marzo 1952, n. 187;

Che, con successiva deliberazione n. 1573 del 7 aprile 1971, adottata ad urgenza dalla Giunta Municipale e ratificata con atto consiliare n. 1801 del 23 aprile 1971, l'Amministrazione ha preso atto di quanto prescritto dal decreto interministeriale sopracitato;

Che, pertanto, definiti come sopra specificato gli strumenti urbanistici generali, occorre provvedere alla adozione dei piani esecutivi con la procedura e le modalità stabilite sia dalla legge 17 agosto 1942, n. 1150, modificata ed integrata con legge 6 agosto 1967, n. 765, sia dalla legge 6 febbraio 1941, n. 346, modificata ed integrata con legge 22 marzo 1952, n. 187, revocando nel contempo la deliberazione consiliare n. 2968 del 20 ottobre 1967;

Che a tal fine gli Uffici hanno predisposto un nuovo studio relativo all'assetto urbanistico dell'intero comprensorio di Tor Sapienza comprendente anche il territorio pianificato con il piano particolareggiato n. 4/L di cui alla citata deliberazione consiliare n. 5172 del 21 dicembre 1966, approvato con D. M. n. 2345 dell'11 settembre 1968;

Che il suddetto nuovo studio comprende anche aree a diversa destinazione e si differenzia dalle soluzioni precedentemente adottate nei piani 4/L e 8/L rispettivamente approvati ed adottati per numerosi miglioramenti introdotti in vista di una razionale e definitiva sistemazione dell'intera zona interessata;

Che, di conseguenza, si rende necessario revocare anche la deliberazione consiliare n. 5172 del 21 dicembre 1966;

Che, inoltre, con separato provvedimento sono state particolarmente regolamentate, sulla base delle zonizzazioni stabilite dal Piano Generale della Zona Industriale approvato con D. I. del 27 ottobre 1970, le aree industriali comprese nel territorio pianificato nonché le infrastrutture necessarie per l'agibilità delle aree stesse;

Che il suddetto nuovo studio dello strumento attuativo del P.R.G. condotto sulla base dei criteri stabiliti dalla Legge Urbanistica riguarda il complesso di aree della zona di Tor Sapienza, già oggetto di vasti insediamenti industriali;

Che l'obiettivo dell'intervento non è stato semplicemente la qualificazione delle aree destinate ad industria e la definizione delle dimensioni in termini funzionali delle industrie stesse, ma anche quello di incentivare una più vasta convergenza di interessi in vista di uno sviluppo della zona attraverso la previsione di rapidi e razionali collega-

menti con le zone residenziali limitrofe e con le arterie del settore e di dotare gli insediamenti industriali di opportune attrezzature sì da consentire nei confronti delle maestranze impiegate l'assolvimento di quei compiti sociali e associativi di cui particolarmente è avvertita la necessità;

Che, in particolare, per quanto concerne il comprensorio M2 previsto dal piano, il Comune intende avvalersi del disposto di cui all'art. 28 della L. U. 17 agosto 1942, n. 1150, modificato ed integrato dall'art. 8 della legge 6 agosto 1967, n. 765, subordinando l'edificazione delle aree site all'interno del comprensorio stesso all'approvazione del progetto planivolumetrico d'insieme, elaborato in conformità dell'art. 15 delle norme tecniche di attuazione al P.R.G. presentato dai proprietari interessati riuniti in consorzio ed alla stipula della convenzione per la realizzazione a cura e spese dei proprietari medesimi delle relative opere di urbanizzazione necessarie;

Che l'ammontare della spesa presunta per la realizzazione delle opere previste nel piano particolareggiato 8/L, calcolata su dati e progetti di massima, è di L. 19.600.000.000;

Che le opere previste dal presente piano particolareggiato dovranno essere realizzate entro 10 anni dalla data di emissione del relativo decreto di approvazione;

Che il piano particolareggiato in argomento è conforme alle previsioni di P.R.G. approvato il 16 dicembre 1965 e successiva variante generale al Piano medesimo adottata con deliberazione consiliare n. 2777 del 17 ottobre 1967, nonché per quanto attiene le localizzazioni industriali, al Piano Generale della Zona Industriale di Roma approvato con Decreto Interministeriale del 27 ottobre 1970;

Che il tutto deve essere sottoposto al Consiglio Superiore dei LL. PP. — con sede nel Ministero dei LL. PP. — per l'esame di merito ed il parere, onde possa provocarsi dalla competente autorità statale l'approvazione del piano particolareggiato suddetto e la decisione sulle eventuali opposizioni ed osservazioni;

#### LA GIUNTA MUNICIPALE

assumendo, per l'urgenza di provvedere, i poteri del Consiglio Comunale, ai sensi dell'articolo 140 della Legge Comunale e Provinciale, Testo Unico 4 febbraio 1915, numero 148, delibera, per i motivi esposti in narrativa:

1) di revocare le deliberazioni consiliari n. 5172 del 21 dicembre 1966 e n. 2968 del 20 ottobre 1967;

2) di adottare e, successivamente, presentare alla superiore approvazione il piano particolareggiato n. 8/L di esecuzione del P.R.G. relativo al territorio — Tor Sapienza — compreso tra la Via Prenestina, il G.R.A., la Via Collatina, l'Autostrada degli Abruzzi, il Fosso di Tor Sapienza, l'Arteria di scorrimento orientale intermedio.

Il piano particolareggiato comprende:

1) Planimetria contenente le previsioni del P.R.G. di cui al D.P.R. 16 dicembre 1965 aggiornata secondo la variante generale adottata con deliberazione consiliare n. 2777 del 17 ottobre 1967, in scala 1:10.000;

2) Planimetria catastale e di zonizzazione in scala 1:2.000;

3) Planimetria relativa alla rete viaria in scala 1:2.000;

4) Planimetria catastale in scala 1:2.000;

5) Norme tecniche di attuazione;

6) Elenchi catastali delle proprietà vincolate;

7) Relazione di previsione di massima delle spese per l'attuazione del piano;

8) Relazione tecnica.

La spesa di L. 19.600.000.000 circa, graverà sugli stanziamenti da iscriversi nel bilancio degli esercizi futuri da finanziare mediante l'assunzione di apposti mutui.

*L'on. PRESIDENTE pone ai voti, per alzata e seduta, il suesteso schema di deliberazione che risulta approvato all'unanimità.*

L'on. Consigliere SALZANO rileva che la suestesa deliberazione fa parte di quei provvedimenti relativi alla Zona Industriale, ai quali i Consiglieri Comunisti sono favorevoli, anzitutto per coerenza col voto a suo tempo dato ai piani particolareggiati della Zona Industriale allorché furono presentati e, in secondo luogo, perché si tratta di adempimenti diretti a superare la contraddizione esistente fra il piano della zona Industriale del 1942 ed il Piano Regolatore Generale del 1962.

L'oratore, quindi, soffermandosi sull'attuazione del Piano Regolatore, osserva che — come ognuno sa — sia i piani regolatori che i piani particolareggiati si attuano prevalentemente attraverso la concessione di licenze edilizie. Orbene — egli rileva — mentre il Consiglio Comunale ha avuto a suo tempo la possibilità di esaminare e discutere il Piano Regolatore Generale così come ha avuto ed ha la possibilità di esaminare e discutere i piani particolareggiati, non ha invece alcuna facoltà di controllo sulla concessione delle licenze edilizie.

Le Commissioni Consultive Urbanistica ed Edilizia — prosegue l'oratore — hanno continuato a funzionare senza poter esercitare in proposito un controllo efficace, trovandosi per di più, in una situazione del tutto irregolare, ove si pensi che non sono stati sostituiti né i membri che si sono dimessi, né quelli il cui mandato è scaduto.

Tenuto conto di quanto sopra esposto, l'oratore rivolge formale richiesta all'on. Sindaco di voler disporre che le competenti Commissioni Consiliari Permanenti affrontino, entro il più breve tempo possibile, il problema della ristrutturazione delle Commissioni Urbanistica ed Edilizia.

L'on. Consigliere CIANCAMERLA rileva che più volte sono sorte discussioni circa l'attuazione del Piano Regolatore e che molteplici sono state le critiche rivolte dalla cittadinanza per l'inerzia dimostrata in proposito dall'Amministrazione.

I danni che da ciò sono derivati alla cittadinanza nel suo complesso o ai singoli cittadini — egli osserva — dipendono proprio dal fatto che la complessa materia viene ad essere sottratta alla competenza del Consiglio Comunale e delle Commissioni Consiliari.

Il Gruppo del M.S.I. — dichiara l'on. Consigliere Ciancamerla — non può pertanto che ribadire la necessità di svolgere in Consiglio Comunale una discussione più approfondita sui tempi di attuazione dei piani particolareggiati, anche al fine di una migliore tutela degli interessi della cittadinanza.

L'on. Consigliere META preannuncia che si asterrà dal voto sulle deliberazioni all'ordine dei lavori e relative all'attuazione del Piano Regolatore; ciò in quanto ha motivo di ritenere che non siano state tenute nel debito conto le prescrizioni del Ministero dei Lavori Pubblici e che l'Amministrazione si sia preoccupata piuttosto della costruzione di case di abitazione, che non delle condizioni di vita da assicurare ai futuri abitanti di esse.

L'oratore, sottolineato poi il particolare stato di disagio che si verifica nei nuovi quartieri, laddove, a causa della ristrettezza delle strade, il problema del traffico è particolarmente grave, rappresenta infine l'opportunità che il Piano Regolatore venga adeguato all'attuale situazione del traffico.

L'on. Assessore MUU fa osservare agli on. Consiglieri Ciancamerla e Meta che tutta la complessa materia relativa al Piano Regolatore è stata approfonditamente esaminata dalle competenti Commissioni Consiliari.

Soltanto oggi — prosegue l'oratrice — i provvedimenti di cui sopra possono essere sottoposti alla ratifica consiliare, in quanto hanno dovuto seguire un lungo e complesso « iter » presso il Ministero dell'Interno prima e quindi presso il Ministero dei Lavori Pubblici, « iter » che — iniziatosi nel 1966 — si è concluso soltanto ora.

Le osservazioni formulate dall'on. Consigliere Meta — conclude l'on. Assessore Muu — potranno più opportunamente essere formulate in sede di esame delle questioni attinenti all'esecuzione del Piano Regolatore.

L'on. SINDACO, richiamandosi alle dichiarazioni programmatiche da lui effettuate, prima nella veste di Capo Gruppo della D. C., e poi all'atto della accettazione della carica di Sindaco, si riserva di formulare sollecitamente precise proposte per il riordinamento delle Commissioni Urbanistica e Edilizia.

L'on. Consigliere CIANCAMERLA tiene a sottolineare che non è affatto intendimento del Gruppo Consiliare del M.S.I. procrastinare l'attuazione di un provvedimento della cui importanza si rende perfettamente conto.

Il Gruppo stesso — egli prosegue — ha inteso, invece, sollevare una questione di massima, ravvisando la necessità di adottare un sistema che consenta di abbreviare i tempi di esecuzione di provvedimenti come quello in esame.

L'on. Consigliere META dichiara che non può che confermare il suo voto di astensione sulla suestesa deliberazione, considerato che, ove al problema dell'attuazione del Piano Regolatore non sia data una impostazione diversa, il fenomeno dell'abusivismo continuerà a verificarsi.

L'on. SINDACO fa presente che egli deve ritenere le dichiarazioni dell'on. Consigliere Meta come rese a titolo personale, dato che la suestesa deliberazione è stata adottata dalla precedente Giunta di Centro-sinistra, della quale faceva parte, come Assessore all'Urbanistica, l'on. Consigliere Pala, appartenente allo stesso Partito dell'on. Meta.

Non sorgendo altre osservazioni, l'on. PRESIDENTE pone ai voti, per alzata e seduta, la ratifica della suestesa deliberazione: la ratifica risulta approvata con 45 voti favorevoli e 11 astensioni.

( O M I S S I S )

IL PRESIDENTE

F.to: C. DARIDA - M. MUU CAUTELA

IL CONSIGLIERE ANZIANO

F.to: E. MEDI

IL SEGRETARIO GENERALE REGGENTE

F.to: G. GAGLIANI CAPUTO

La deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio dal ..... - 7 NOV. 1971 .....  
al ..... 21 NOV. 1971 ..... e non sono state prodotte opposizioni.  
Inviata alla Regione il ..... 13 NOV. 1971 .....  
Dal Campidoglio, li ..... 22 NOV. 1971 .....

p. IL SEGRETARIO GENERALE

*f.to D. Marzullo* .....

Non pervenuta pronuncia di annullamento da parte della Regione  
Sez. Dec. Centro di Atti Comune  
di Roma ex art. 1 termine ricai al  
2° comma d'art. 19 della legge  
10 febbraio 1953, n. 62.

Li, ..... - 4 DIC. 1971 .....  
p. IL SEGRETARIO GENERALE  
*f.to D. Marzullo*

Copia conforme all'originale che si rilascia in carta libera per uso amministrativo.

p. IL SEGRETARIO GENERALE

Dal Campidoglio, li ..... - 4 DIC. 1971 .....

